

22 febbraio 2017 8:19

Tassisti e ambulanti. Spunti per una lezione di educazione civica ai nostri figli

di [Pietro Moretti](#)



Sono moltissimi gli spunti che la "protesta" di tassisti e venditori ambulanti offre ai genitori vogliosi di impartire ai figli qualche lezione di educazione civica:

1. la violenza funziona! Blocco delle strade, bombe carta, tirapugni, calci alla polizia, assalto a sedi di partiti politici e Istituzioni sono strumenti legittimi ed efficaci per raggiungere un obiettivo politico;
2. la politica non è ricerca pacifica di una sintesi tra interessi contrapposti, con la bussola del bene comune. Tra gli interessi di una corporazione scatenata e quelli di milioni di silenziosi utenti del servizio pubblico, conviene politicamente schierarsi con la prima. Fino a quando i milioni di cittadini-utenti non saranno capaci di mettere a ferro e fuoco le città, dovranno continuare a pagare un giro in taxi - sempre che ne trovino uno disponibile - più di un volo aereo per Londra.
3. il Sindaco non deve governare il servizio di trasporto pubblico urbano e contrastare chi blocca da giorni con violenza la città che amministra. Dopo non aver fatto nulla per mesi contro l'abusivismo di cui si lamentano i tassisti, le basterà scendere in piazza al loro fianco quando stanno per prevalere, et voilà, il successo è garantito.
4. il progresso tecnologico, l'apertura al mercato, la creazione di nuovi lavori e la conseguente fine di vecchi lavori, la globalizzazione (quella cosetta che sta sollevando miliardi di persone dalla povertà assoluta (http://www.aduc.it/articolo/2017+potrebbe+essere+anno+migliore+della+storia_25487.php)), la società aperta e, insomma, il corso della storia? Forze maligne che affamano i lavoratori, da vietare e arginare con muri di confine sempre più alti.

Per la prossima lezione, si rimane in attesa che le cartolerie occupino le città contro l'invenzione della carta riscrivibile (http://www.aduc.it/articolo/carta+stampanti+ridotta+grazie+nuove+scoperte_25633.php).